



## PROFILO DI RUOLO

### DIRIGENTE SETTORE SOCIALE

FUNZIONI	<p>La figura dirigenziale si occupa della direzione e coordinamento delle macro funzioni del Settore come indicate nel funzionigramma vigente e delle strutture operative facenti parti del Settore.</p> <p>Nel nuovo contesto e alla luce dei nuovi obiettivi rivisti in esito alla formulazione del Patto Sociale, dovrà favorire il cambiamento culturale, prima ancora che organizzativo, adeguato rispetto alle mutate necessità e indirizzi insiti nel Patto Sociale, attuando tutte quelle azioni interne e esterne che permettano la realizzazione dei nuovi obiettivi sulle cinque principali aree tematiche: 1. Case della Comunità; 2. Dimissioni difficili e protette; 3. Famiglia e Genitorialità; 4. Disturbi di salute mentale (DSM) e disabilità; 5. Disturbi di salute mentale (DSM) e fragilità.</p> <p>In via indicativa le nuove funzioni che il Dirigente dovrà svolgere consistono nel:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- creare una rinnovata, efficiente ed equa integrazione socio-sanitaria;</li><li>- costruire progetti in base "alla domanda" e ai bisogni espressi dai cittadini;</li><li>- promuovere una reale e misurabile innovazione sociale;</li><li>- potenziare l'Alleanza tra Amministrazione, Terzo Settore, Centro di Servizio per il Volontariato, Cooperazione, Organizzazioni Sindacali, Fondazioni, Associazioni economiche, di categoria e del mondo produttivo;</li><li>- potenziare trasversalità e intersettorialità;</li><li>- semplificare e razionalizzare;</li><li>- co-programmare e co-progettare;</li><li>- riconoscere il valore di prossimità, relazionale ed economico delle imprese sociali e di tutte le reti civiche informali;</li><li>- condurre le attività di nuove strutture di recentissima costituzione, di concerto con la locale Università, quali dell'Osservatorio su e per le innovazioni sociali e l'Osservatorio quanti-qualitativo sulle politiche sociali.</li></ul> <p><b>FUNZIONI ASSEGNATE NEL FUNZIONIGRAMMA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Attuazione e coordinamento di piani e programmi dell'Amministrazione in materia di politiche ed interventi di welfare sociale, a partire dal Patto Sociale per Parma</li><li>• Direzione dei processi di programmazione distrettuale e dell'Ufficio di Piano del Distretto socio-sanitario di Parma</li><li>• Gestione dei servizi sociali comunali relativi al sostegno di minori e famiglie, anziani, disabili, adulti in situazione di fragilità</li><li>• Gestione dei servizi accoglienza, ascolto, orientamento e presa in carico attraverso la costruzione di progetti personalizzati realizzati dai Poli Sociali Territoriali</li><li>• Coordinamento complessivo della rete dei servizi socio-assistenziali anche con riferimento all'integrazione con i servizi sanitari, del lavoro, ecc.</li><li>• Gestione dei rapporti con Enti ed istituzioni locali, regionali e nazionali in materia di politiche di welfare sociale sia per gli aspetti di programmazione sociale e di regolamentazione degli interventi sia per tutti gli adempimenti connessi alla concessione di finanziamenti</li><li>• Collaborazione con Associazioni di volontariato e Cooperazione internazionale e in generale con Enti e Organismi Non profit, cooperative ed Istituzioni per la gestione ed erogazione di servizi e prestazioni socio-assistenziali</li><li>• Erogazione dei contributi economici a persone e famiglie in difficoltà socioeconomiche</li><li>• Supervisione e controllo sulla gestione, attività e funzionamento di ASP ad Personam</li><li>• Interventi di competenza comunale in materia di Sanità</li><li>• Accreditamento di strutture socio-sanitarie</li><li>• Regolazione, monitoraggio e controllo di enti e soggetti privati che gestiscono servizi alla persona nel territorio comunale</li><li>• Gestione giuridica, amministrativa e contabile del Settore e sviluppo di attività legate al controllo di gestione interno</li><li>• Gestione dell'attività di Front Office per bandi per l'erogazione di misure economiche.</li></ul>
RELAZIONI	Il profilo prevede relazioni interne al 40% e relazioni esterne al 60%.
COMPETENZE TRASVERSALI	<p>Di rilevante importanza la capacità innovativa, capacità di imprimere un forte cambiamento culturale e organizzativo in primis alla struttura e sappia creare una organizzazione non prestazionale ma di forte integrazione gestionale, di concerto con tutte le istituzioni coinvolte.</p> <p>Competenze trasversali ricercate: creatività, inventiva, rapidità di azione e capacità di determinare la transizione tra progettazione e applicazione pratica e, al contempo, saper generare nuove proposte e indirizzi in grado di precorrere i tempi.</p> <p>Capacità di promuovere la partecipazione e l'assunzione di responsabilità degli interlocutori, di incrementare le possibilità di integrazione e connessione in grado di innovare il sistema del welfare e, al contempo, costruire su misura percorsi di assistenza e cura per il miglior progetto di vita possibile.</p> <p>La figura professionale ricercata dev'essere altresì in possesso di competenze trasversali che lo pongano nella migliore condizione di gestire i tavoli tecnici integrati tra sociale, sanitario e cooperazione/terzo settore, avere capacità di semplificare e razionalizzare</p>



## Comune di Parma

	<p>e una forte capacità di co-programmare e co-progettare nonché di pianificare e di organizzare le risorse umane ed economiche disponibili, gestendo persone e gruppi di lavoro e coordinandoli sia sul piano operativo sia sul piano relazionale.</p> <p>Si richiedono inoltre competenze gestionali (PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - COORDINAMENTO E SVILUPPO COLLABORATORI) e di competenze socio-relazionali (COMUNICAZIONE LAVORO DI GRUPPO), in riferimento alle relazioni sia esterne sia interne. Tra le competenze realizzative è richiesto un alto livello di PROBLEM SOLVING E INNOVAZIONE. Tra le competenze personali-organizzative, è richiesto un alto livello di ORIENTAMENTO AL CAMBIAMENTO E FLESSIBILITA' e GESTIONE DELLE EMOZIONI E DELLO STRESS.</p>
COMPETENZE SPECIALISTICHE	<p>E' richiesto il possesso di competenze specialistiche nel campo del Welfare nonché inerenti le macro funzioni previste dalla posizione, in particolare all'area GIURIDICO AMMINISTRATIVA GENERALE e all'AREA GESTIONALE.</p> <p>Risulta di rilevante importanza la conoscenza di temi trasversali relativi a tutti gli ambiti correlati alle dimensioni della vita sociale che richiedono una forte azione di coordinamento e visione politica.</p> <p>E' inoltre richiesto il possesso di conoscenze specialistiche nel campo del welfare e assistenza alla persona nelle Amministrazioni locali, normativa sul welfare regionale, gestione di uffici di piano, applicazione dei piani di zona, rapporti fra enti locali e aziende sanitarie locali e aziende ospedaliere, rapporti con aziende servizi alle persone, gestori accreditati e relativi contratti di servizio.</p>
TITOLI DI STUDIO	<p>La posizione dirigenziale è inquadrabile nell'area amministrativa. Per ricoprire tale posizione è previsto il possesso di una delle lauree elencate - per l'area amministrativa - all'art. 6, comma 2, lett. f) del vigente Regolamento per l'accesso alla qualifica dirigenziale, nonché delle lauree afferenti all'ambito socio-psico-pedagogico e lauree equipollenti.</p>
ESPERIENZA LAVORATIVA – ANZIANITA' DI SERVIZIO	<p>Per la posizione si richiede un'esperienza di almeno cinque anni di servizio svolta nel campo del Welfare in posizione dirigenziale o in posizioni funzionali, per le quali è richiesto il possesso del diploma di laurea, maturata in enti di dimensioni equiparabili al Comune di Parma</p>